

## **Il Palazzetto Fevi è passato nelle mani della Città**

**Dando seguito alla decisione del Consiglio comunale di Locarno dello scorso 9 febbraio, il Palazzetto Fevi è ora definitivamente passato nelle mani della Città. Mercoledì 2 dicembre è stato infatti firmato il contratto per la retrocessione anticipata del diritto di superficie detenuto dalle Società ginniche Federale e Virtus che hanno gestito l'infrastruttura per quasi un quarto di secolo. L'investimento da parte della Città per permettere questo "passaggio di proprietà" ammonta complessivamente a 2,6 milioni di franchi, mentre quasi 4 milioni saranno prossimamente spesi per una serie di interventi di miglioria del complesso.**

Entrando più nel dettaglio della cessione-acquisto del diritto di superficie, della somma complessiva di 2,6 milioni stabilita la Città pagherà subito 2,1 milioni di franchi. Il rimanente mezzo milione sarà invece versato sull'arco di 10 anni, corrispondendo alle due Società ginniche una somma totale di 250 mila franchi ciascuna spalmati appunto su 10 anni (25 mila franchi annui per ogni Società). Inoltre, il Comune garantirà a Virtus e Federale l'uso gratuito di alcuni locali per permettere il mantenimento delle rispettive sedi sociali e di spazi per l'attrezzatura, nonché del salone principale compatibilmente con gli eventi promossi dalla Città.

Con l'acquisizione-ristrutturazione del Fevi da parte del Comune si compie quindi un ulteriore passo importante anche a favore del Festival internazionale del film. Accanto al Palazzo del Cinema, infatti, questo complesso contribuirà a ulteriormente ancorare a Locarno questa manifestazione, permettendo nel contempo di creare ulteriori nuove sinergie e possibilità di sviluppo.

Per il Fevi sono come detto da prevedere interventi e investimenti sul corto e sul lungo termine, da effettuare in accordo con il Festival del film. Lavori tendenti a migliorare la sicurezza (accessi, uscite d'emergenza, illuminazione, ecc.) e il comfort generale del complesso (nuovi impianti di aria condizionata, servizi igienici, atrio d'accoglienza, ecc.). Parallelamente alla messa in atto di questi interventi prioritari, si procederà con un

concorso d'architettura che dovrà permettere di stabilire i criteri per migliorare non solo l'aspetto logistico della struttura, ma pure quello estetico. Tale concorso dovrebbe inoltre fornire delle indicazioni anche per la sistemazione delle aree limitrofe al Fevi.

Da considerare infine che il Palazzetto Fevi, grazie alle sue capienti sale, potrà continuare ad essere anche la sede ideale per accogliere diverse manifestazioni e congressi. L'intenzione della Città è di promuovere questi eventi in sinergia con l'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli. Ciò permetterà alla Città di ancor più delinearla nelle sue specificità turistico-culturali, potenziando l'offerta in quest'ambito dell'intera Regione quale tassello indispensabile per il rilancio del settore, con importanti ricadute economiche.

Nella foto: da sin. Mario Cotti (Virtus), il notaio avv. Francesca Snider, Gianfranco Belvederi (Federale) e il segretario comunale di Locarno Marco Gerosa riuniti per la firma del contratto di cessione del diritto di superficie.